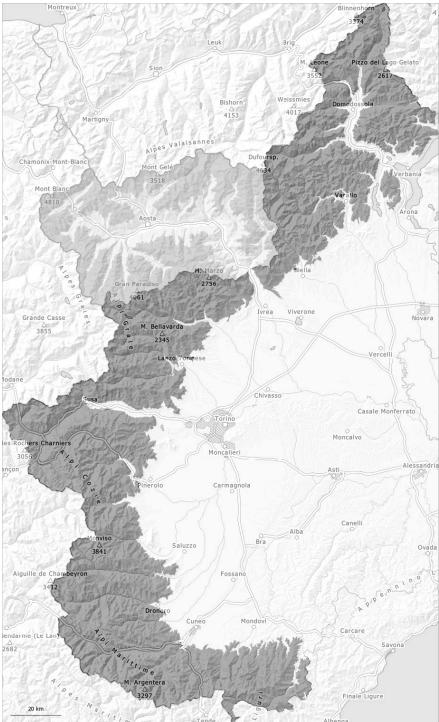
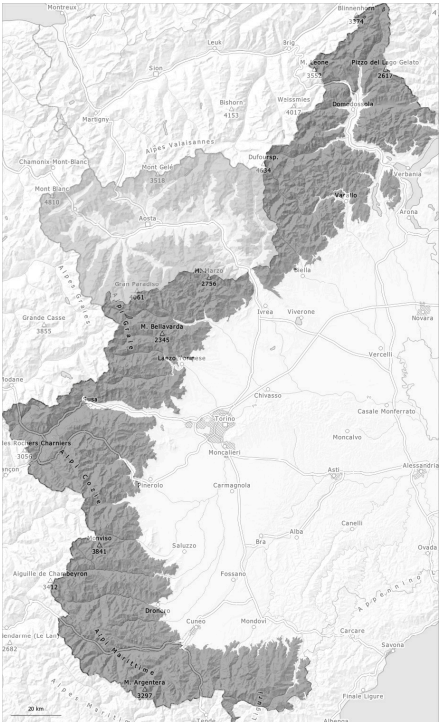
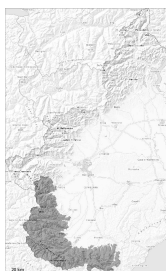


Mattina



pomeriggio



Grado di pericolo 3 - Marcato**AM:**
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
 per Lunedì il 26.01.2026


Neve fresca



Strati deboli persistenti



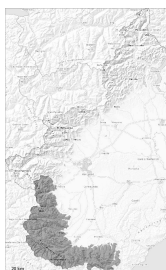
2000m



Lastrone da vento



2000m

PM:
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
 per Lunedì il 26.01.2026


Neve fresca



Lastrone da vento



2000m



Strati deboli persistenti



2000m

È caduta neve sino a bassa quota. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, ulteriore aumento del pericolo di valanghe.

Con le nevicate e il vento da moderato a forte proveniente da ovest, nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata cresceranno. Il pericolo di valanghe asciutte aumenterà senza passare di grado.

La neve fresca e la neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi anche in prossimità del limite del bosco, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza alle



quote medie e alte.

Già al mattino saranno possibili valanghe asciutte di neve a debole coesione e valanghe di neve a lastroni. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili.

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili instabili. Questi possono in alcuni punti distaccarsi con un debole sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

I test di stabilità e i profili stratigrafici mostrano la sfavorevole struttura del manto nevoso sui pendii ombreggiati ripidi. Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.

Fino a domenica cadranno da 30 a 40 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa. In molti punti la neve fresca poggia su brina superficiale. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Tendenza

Lunedì: Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate sul manto nevoso. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.



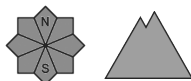
Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 26.01.2026



Neve fresca



Strati deboli persistenti



2200m



Lastrone da vento



2200m

È caduta neve sino a bassa quota. Gli ultimi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia.

A livello locale, è caduta più neve del previsto. Già al mattino saranno possibili valanghe asciutte di neve a debole coesione e valanghe di neve a lastroni.

Con neve fresca e vento, specialmente sui pendii ripidi sono possibili valanghe di neve a lastroni, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza e alle quote medie e alte. Gli accumuli di neve ventata instabili degli ultimi due giorni sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili.

Specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Sono possibili distacchi a distanza e valanghe spontanee.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Sono caduti da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più. Con neve fresca e vento, ulteriore aumento del pericolo di valanghe asciutte.

Alle quote medie e alte: Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

I test di stabilità e i profili stratigrafici mostrano la sfavorevole struttura del manto nevoso sui pendii ombreggiati ripidi. Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano



isolati strati fragili.

In alcuni punti la neve fresca poggia su brina superficiale. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Tendenza

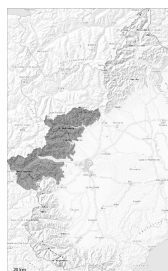
Lunedì: Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate sul manto nevoso. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.



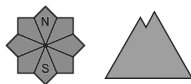
Grado di pericolo 3 - Marcato



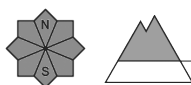
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 26.01.2026



Neve fresca



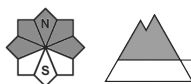
Lastrone da vento



^
Limite del bosco



Strati deboli persistenti



^
2100m

È caduta neve sino a bassa quota. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni e per lo più in prossimità del limite del bosco.

Con neve fresca e vento, specialmente sui pendii ripidi e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di neve a lastroni, soprattutto e alle quote di media montagna.

Gli accumuli di neve ventata instabili sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Questi possono in molti punti distaccarsi facilmente e raggiungere grandi dimensioni, specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza e soprattutto in prossimità del limite del bosco.

Specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni. Già al mattino saranno possibili valanghe asciutte di neve a debole coesione e valanghe di neve a lastroni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili. Gli accumuli di neve ventata instabili sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili.

I test di stabilità e i profili stratigrafici mostrano la sfavorevole struttura del manto nevoso sui pendii ombreggiati ripidi. Fino a domenica cadranno da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa.



In molti punti la neve fresca poggia su brina superficiale. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Tendenza

Lunedì: Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate sul manto nevoso. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

